

Signor Sindaco, colleghi Consiglieri, Autorità presenti,

nel momento in cui assumo l'incarico di Presidente del Consiglio Comunale, desidero in primo luogo ringraziare coloro che mi hanno espresso la loro fiducia proponendomi e votandomi, e cioè il Sindaco Ing. Roberto De Marco ed i Consiglieri del gruppo di maggioranza, ma, con pari sincerità, ringrazio i consiglieri di minoranza che hanno ritenuto opportuno esprimersi favorevolmente accordandomi la loro fiducia istituzionale.

Abbiamo deciso di imboccare la strada dell'innovazione istituzionale e politica anche attraverso l'assegnazione meno statica delle cariche, ed è per questo che non sarò un Presidente silente ed immobile, bensì attivissimo già da lunedì per cercare soluzioni condivise per alleviare i tanti problemi che affliggono il nostro comune, pur sapendo che non è cosa facile. Eppure, il rinnovo istituzionale a più voci invocato e reclamato sarebbe impensabile se ci fosse richiesto di essere solo professionisti del settore. Nella necessità di un pensiero che rilanci un nuovo ciclo saprete, quindi, perdonare, almeno all'inizio, qualche mia esitazione nella conduzione di questa Assise Consigliare sebbene io conti sull'appoggio di tutti per svolgere al meglio questo compito.

Il mio sarà un mandato presidenziale improntato alla volontà di garantire i diritti/doveri di tutti i membri del Consiglio Comunale: pur essendo persona di parte con una precisa identità e appartenenza, sarò il presidente di tutti, garantendo pari dignità istituzionale a tutti i gruppi consiliari. Ho ben chiaro che i miei primi doveri nel presiedere questa Assemblea saranno quelli del rigore, dell'equilibrio e dell'imparzialità per assicurare una democratica dialettica tra i consiglieri di maggioranza e di opposizione, consentendo a ciascun Consigliere l'attuazione delle prerogative a lui attribuite dalla legge, dallo Statuto e dal regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale. Nessuno dovrà sentirsi estromesso dalla possibilità di espletare al meglio il proprio incarico elettivo.

Per questo mi atterrò scrupolosamente ai regolamenti, utilizzando comunque quella flessibilità e quella ragionevolezza, consentitemi, "del buon padre di famiglia" allorché gli atteggiamenti dei colleghi consiglieri saranno costruttivi ed in buona fede, come fin da ora auspico, perché io credo che ci si possa e ci si debba battere con vigore, talvolta persino con asprezza, per le proprie convinzioni, ma si deve anche cercare di trovare sempre un comune terreno nel quale maggioranza e opposizione possano parlarsi, dialogare, riconoscere qualcosa di sé anche nel proprio avversario.

Una corretta alternatività tra schieramenti può mettere le radici solo alla condizione di trovare nel rispetto dell'altro la propria misura ed il proprio limite. Se alla maggioranza spetta l'onere di amministrare con correttezza, trasparenza ed oculatezza il Comune, alle minoranze spetta quello di vigilare ed esercitare il controllo democratico; il

compito di noi tutti dovrà essere quello di distinguere tra le grandi e forti passioni politiche ed il comune tessuto istituzionale per trovare un terreno di intesa.

Perché questo si realizzi serve molto impegno, equilibrio, spirito di collegialità e capacità di convergenza per il bene comune, per la gente di Grimaldi. Un dialogo collaborativo e costruttivo sarà il mio obiettivo per avverare in modo trasparente e proficuo quello che i cittadini si aspettano da noi, da tutti noi.

A tal fine la consiliatura dovrà, tra le tante incombenze, riservare la giusta attenzione alla definizione degli strumenti di intervento a favore della cittadinanza, e in particolar modo, in favore di quella parte più sofferente e disagiata, incoraggiando e promuovendo forme di partecipazione per mantenere il Comune al passo con le esigenze dei grimaldesi e promuovere, così, la crescita sostenibile del territorio.

Il primo obiettivo che abbiamo di fronte, infatti, è quello di non tradire le aspettative della nostra comunità che ci ha accordato la fiducia, garantendo sempre politiche sociali e pubbliche di prossimità.

Anche per questo, nell'esercizio delle mie funzioni tenderò ad una Presidenza del Consiglio forte e libera; forte per essere capace di dire No quando le situazioni lo richiederanno e libera da condizionamenti in quanto la mia unica direzione dovrà essere quella dell'interesse dei cittadini grimaldesi e del prestigio del Consiglio Comunale.

Infine, nel rivolgere l'augurio che il Consiglio Comunale sia un luogo di crescita, politica certamente, ma anche culturale e sociale, giunga a tutti i consiglieri comunali, in particolar modo a chi è al suo primo mandato, un sincero augurio di buon lavoro e al Sindaco Ing. Roberto De Marco ed alla Sua Giunta Comunale il mio saluto più affettuoso.

A voi tutti, un sincero grazie. W Grimaldi

Dott. Paolo Gagliardi

